

LA POLEMICA

Bernardi critica Betta per «Villa Angerer»

«È un sindaco indeciso»

Il consigliere di minoranza Giacomo Bernardi prende posizione su «Villa Angerer» e si scaglia contro l'ipotesi avanzata dal sindaco Alessandro Betta di indire un referendum per decidere il futuro del compendio.

«A forza di procrastinare, di non decidere, abbiamo un patrimonio inestimabile che sta andando in rovina. Questo vale per Villa Angerer come per gli altri immobili presenti sul territorio comunale» osserva Bernardi, candidato della coalizione di centro-destra alle scorse elezioni comunali. «Stiamo assistendo al nulla dal punto di vista dell'iniziativa politica comunale. Sono assolutamente contrario al referendum proposto dal sindaco Alessandro Betta - sottolineo - mi sembra il paradosso della politica. Credo che chi aveva e ha le responsabilità di governo non si può nascondere dietro le opposizioni, i 'no' di qualcuno, dietro la classica foglia di fico. Chi è al governo deve assumersi le sue responsabilità se si è convinti della bontà del progetto, pur con le dovute variazioni e modifiche, non può farsi scappare un'occasione così importante. La responsabilità è esclusivamente politica».

Bernardi fa riferimento al mancato sviluppo del progetto che sarebbe dovuto nascere a seguito dallo schema di accordo preliminare fra la Provincia con il Comune di Arco per il recupero e la riqualificazione di «Vil-



Giacomo Bernardi

“MINORANZE

Chi aveva e ha le responsabilità di governo non si può nascondere dietro le opposizioni

Giacomo Bernardi

la Angerer» con la realizzazione di una struttura ricettiva a 5 stelle dedicata al benessere e con il coinvolgimento del professore Luigi Fontana dell'università di Sidney a Brescia e di una cordata di imprenditori guidata da Eleuterio Arcese. Progetto affossato dopo i mal di pancia dell'allora maggioranza comunale e a seguito delle durissime contestazioni del coordinamento ambientalista. Un dibattito che ha segnato tutta la seconda parte del 2019 e che ora torna in auge dopo la mozione approvata in consiglio provinciale e proposta dal consigliere Filippo Degasperi che impegna la Provincia - previo accordo con il Comune di Arco - ad aprire il parco del compendio al pubblico e a proseguire con le opere di messa in sicurezza dello storico edificio del Romarzollo.

Bernardi attacca il sindaco anche su un altro fronte, quello della ferrovia. «Rimango stupito dello stupore del sindaco riguardo lo studio di fattibilità della ferrovia verso l'Alto Garda, che sarebbe a suo dire partito con un anno di ritardo. Betta è come quello che guarda la pagliuzza nell'occhio altrui e nel proprio ha una trave, rappresentata da un immobilismo totale su più fronti. Come gli edifici storici completamente fermi. Non vedo un sindaco impegnato a far sentire il territorio di Arco in provincia». **R.V.**